

→ **Il Pasok vince le elezioni** e avrà probabilmente la maggioranza assoluta dei seggi

→ **Il governo di Karamanlis** punito per la corruzione e la politica economica fallimentare

Netta sconfitta per la destra La Grecia premia i socialisti

I socialisti vincono le elezioni in Grecia. I conteggi iniziali attribuivano al Pasok il 43% dei voti e la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento. I conservatori di Nea Demokratia tornano all'opposizione.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

La destra di Costas Karamanlis subisce una pesante sconfitta nelle elezioni parlamentari e cede il governo della Grecia ai socialisti di George Papandreu. L'esito del voto era ampiamente previsto dai sondaggi. L'incapacità dell'esecutivo ad affrontare la crisi economica e i frequenti scandali in cui sono rimasti coinvolti alcuni suoi esponenti, ne aveva eroso i livelli di popolarità in maniera irreversibile.

A PARTI INVERSE

Stando agli exit-poll ed ai primi conteggi il Pasok potrebbe avere conquistato la maggioranza assoluta dei seggi, fra 155 e 160 su un totale di 300. La percentuale di consensi si aggira intorno al 43%. Nea Demokratia crolla invece dal 41,8% ottenuto nel 2007 al 36,4% e ottiene fra 90 e 100 deputati. Sostanzialmente, se i dati degli exit-poll saranno confermati nei conteggi ufficiali, i due massimi partiti ellenici si scambiano le parti. Nel Parlamento uscente i conservatori avevano 152 seggi ed il Pa-

Nazionalisti xenofobi

Il Laos sarà la quarta forza in Parlamento

sok 102.

In campagna elettorale Papandreu ha lanciato il progetto di un pacchetto di stimoli statali alla crescita economica attraverso investimenti per 3 miliardi di euro. Per dare copertura finanziaria alla spesa il leader del Pasok ha proposto



Foto di John Kolesidis/Reuters

La festa dei militanti del Pasok dopo la vittoria elettorale che consegnerà probabilmente al partito la maggioranza assoluta

di aumentare le tasse ai ceti abbienti. Karamanlis ha esortato invece i concittadini a rassegnarsi a due anni di austerità ed a scegliere fra «responsabilità e populismo». Anche ieri, all'uscita del seggio in cui aveva votato, a Salonicco, ha detto di confidare nel «buon senso» dei greci.

COME L'ITALIA

Le idee di Papandreu secondo il capo dei conservatori porterebbero «il paese al disastro». Ma gli elettori nella loro maggioranza devono avere pensato che il disastro l'aveva combinato lui, Karamanlis, con la sua incapacità ad affrontare i problemi economici nazionali. Oggi la Grecia ha un deficit di bilancio pari al 6% del prodotto nazionale lordo, una disoccupazione montante, un sistema scolastico a pezzi. Assimi-

IL CASO

Afghanistan, dura battaglia in Nuristan uccisi otto americani

Centinaia di talebani in battaglia, un giorno e una notte di sangue, otto soldati americani massacrati. Gli integralisti islamici hanno dato il via sabato ad un duplice attacco contro le forze Nato nel Nuristan, a sud dell'Afghanistan: sul terreno otto americani e due afgani. Il peggior disastro militare per gli Usa da un anno a questa parte. «È stato un attacco complesso in una zona difficile», dice il colonnello Randy George, comandante delle forze Usa nella regione. Il governatore Jamaluddin Badar ha detto che «i talebani hanno preso in ostaggio» nu-

merose persone: tra cui il capo della polizia del distretto di Kamdesh, 12 poliziotti afgani e «due giornalisti afgani che lavoravano per una radio locale» filoamericana. Molti degli attaccanti provengono dalle regioni confinanti dello Swat e del Dir, in Pakistan, roccaforti dell'integralismo islamico che non pochi problemi ha creato anche al governo di Islamabad.

Solo tre giorni fa in Afghanistan erano morti altri cinque soldati americani, in due attacchi, nel sud e nell'est.

E in questo 2009 sono già quasi 400 (394, di cui 236 americani) i militari occidentali che hanno perso la vita nel Paese. Una cifra superiore a quella dei soldati occidentali uccisi nei primi quattro anni di guerra.